

Due libri sullo scrittore venafrano Amerigo Iannacone

Cultura

Inviato da :

Pubblicato il : 6/5/2010 16:45:04

Sono appena usciti, pressoché contemporaneamente, due libri sullo scrittore venafrano Amerigo Iannacone, sul quale è in programma per il 22 maggio un convegno sul tema «Umanità e Cultura in Amerigo Iannacone - Testimonianze per 30 anni di attività letteraria».

Uno dei due libri è di Aldo Cervo e porta il titolo «Lecture critiche nella produzione letteraria di Amerigo Iannacone (Ed. Eva, Venafrò 2010, pp. 76, € 10,00), l'altro, di Giuseppe Napolitano, si intitola «Scritti per Amerigo» (Collana «La Stanza del Poeta», Gaeta 2010, pp. 48, € 7,00).

«Tra le mie «Frequentazioni letterarie» (raccolte e pubblicate lo scorso 2009 per conto delle Edizioni Eva di Venafrò) – scrive Cervo in una breve nota introduttiva – non c'è dubbio che la più assidua e corposa sia quella compiutasi con l'opera del venafrano Amerigo Iannacone. La mole, e forse anche la qualità, del lavoro svolto mi induce a ritenerne utile una riproposizione in volume separato al fine di consentire al lettore un approccio meno dispersivo, pertanto più idoneo a ricostruire personalità e scritti dell'intellettuale molisano.»

E Napolitano scrive: «Ho conosciuto de visu Amerigo Iannacone in occasione della presentazione del mio Libro d'amore di Catullo, il Catullo nella birreria (era il 4 marzo 1987, al City Hall Pub di Formia), ma lo conoscevo già da un anno come redattore-editore di uno strano «foglio», La Flugfolio («Il foglio volante»): la rivista letteraria probabilmente più piccola del mondo, della quale mio padre era stato il primo abbonato. Amerigo venne a quella presentazione insieme al giovane poeta isernino Antonio Vanni, anch'egli in forte sintonia con mio padre. Questo libretto della «stanza» festeggia i 60 anni di Amerigo Iannacone (e continua così in qualche modo una tradizione della collana: i 70 anni di Renzo e Georges, i 40 di Agnès e Irene, i 20 di Riccardo, eccetera...); li festeggia raccogliendo una parte degli scritti che gli ho dedicato (insieme a due riflessioni inedite di Irene Vallone): queste pagine sparse contribuiscono a fare il punto sul suo lavoro di autore complesso ed esigente. Del tutto inedita peraltro è la conclusione, dedicata al suo ultimo libro, Parole clandestine, che fin dal titolo (un po' manifesto e un po' provocazione) pone – implicitamente – una chiara domanda al lettore, soprattutto a chi non lo conosce abbastanza e non sa quanta ironia caratterizzi spesso le proposte letterarie di Amerigo Iannacone (per di più, tra le persone che conosco, tra le più dotate anche di autoironia). Si tratta dunque di una domanda trabocchetto, di quelle che una volta si facevano a scuola: pensate voi che la poesia possa ancora parlare liberamente, o meglio le conviene cautelarsi dal rischio della sopraffazione mediatica e nascondersi sotto coperta, in attesa magari, chissà, di un approdo ormai insperato ma forse nuovamente possibile, se proprio la parola del poeta saprà come traghettare la coscienza dei lettori, quelli ben disposti, quelli più accorti e preparati, oltre le secche della palude contemporanea, ad altri lidi? E Amerigo (ci consideriamo fratelli) è di quelli testardi, che ci crederanno sempre. Auguri a lui, ovviamente, e ad *majora*! Anche perché quest'anno ne compie trenta di attività letteraria...»

Amerigo Iannacone è autore di più di una trentina di pubblicazioni che abbracciano vari generi:

poesia, narrativa, saggistica, traduzione e altro. Il piú recente libro, uscito nel febbraio di quest'anno, è la silloge poetica "Parole clandestine" (Ed. Eva, Venafro 2010, pp. 56, € 8,00).
Redige il mensile letterario e di cultura varia "Il Foglio Volante - La Flugfolio", al suo venticinquesimo anno di vita. Blog: <http://amerigoianacone.wordpress.com/>.